

## **Nota per lo svolgimento degli Oratori Estivi in tempo di Pandemia**

(versione aggiornata al 26 maggio 2020)

### **A) I “PICCOLI ORATORI 2020”**

Gli Oratori estivi quest’anno vanno immaginati come una molteplicità di “piccoli oratori” autonomi e separati tra loro all’interno della proposta della Parrocchia. Non si deve assolutamente pensare a una unica realtà. I bambini vanno divisi in gruppi completamente autonomi l’uno dall’altro che non devono mai intercettarsi, ma essere, pur nello stesso ambiente, rigidamente separati tra loro. Il riferimento, il volto dell’Oratorio per ogni bambina e bambino, sarà il responsabile di tutti i “piccoli oratori” (il Parroco o il Vicario Parrocchiale), l’animatore o al massimo i due animatori del gruppetto, gli altri amici del proprio piccolo oratorio, gli addetti dell’igiene.

### **B) GRUPPI E ANIMATORI**

Il rapporto numerico minimo fra operatori e bambini così è fissato dalle linee guida del governo:

1. per i bambini in età di scuola dell’infanzia (dai 3 ai 5 anni), un rapporto di un adulto ogni 5 bambini;
2. per i bambini in età di scuola primaria (dai 6 agli 11 anni), un rapporto di un adulto ogni 7 bambini;
3. per gli adolescenti in età di scuola secondaria (dai 12 ai 17 anni), un rapporto di un adulto ogni 10 adolescenti.

Per i bambini con disabilità dovrà essere previsto un rapporto con gli educatori 1 ad 1 e ovviamente verranno poste in essere una cura e una delicatezza particolari perché il bambino e bambina disabile sia accolto/a nella massima sicurezza e tutela. Ciò vuol dire che in ogni gruppo il numero degli educatori dovrà essere aumentato di uno per ogni bambino portatore di disabilità, mantenendo fisso il numero massimo di bambini per gruppo. (ES 1 – 6 bambini, dai 6 agli 11 anni, + 1 bambino con disabilità, si può avere un gruppo unico con 2 animatori, di cui uno totalmente dedicato al bambino con disabilità – ES 2 – 7 bambini, dai 6 agli 11 anni, + 1 bambino con disabilità, si devono fare 2 gruppi con 3 animatori, così suddivisi: un gruppo da 4 con un animatore ed un gruppo di 3 bambini + un bambino con disabilità, con 2 animatori).

Ogni gruppo deve avere un responsabile maggiorenne (per esempio un viceparroco, un catechista, un volontario della parrocchia, un educatore, un giovane...).

Gli educatori devono avere una certificazione medica che attesti le loro buone condizioni di salute.

*Si precisa che:*

- Per tutte le settimane dell'Oratorio estivo il gruppo deve rimanere lo stesso, per cui si facciano i gruppi in base alle settimane che ogni bambino o bambina passerà nel vostro Oratorio. È vietato che un bambino nuovo entri in un gruppo che già si è formato precedentemente.
- Se per esempio all'inizio di una settimana in un gruppo di 7 bambini ne rimangono solo 3, non vanno mescolati in altri gruppi o se una mattina un gruppo si ritrova con diversi assenti, i pochi bambini rimasti non devono essere integrati in un gruppo nuovo.
- Non sono possibili le accoglienze giornaliere.
- Se arriva un nuovo bambino non può essere messo al posto di un altro che ha lasciato l'Oratorio: si deve formare un gruppo nuovo, con bambini che arrivano solo per quella settimana. Sarebbe una grave irresponsabilità non mantenere fermo questo principio che rimane il principale vincolo degli Oratori 2020, a costo di andare avanti per diverse settimane anche con gruppi inferiori a sette. La rigidità della regola è per evitare assolutamente il moltiplicarsi dei contagi e soprattutto non creare difficoltà nel tracciare i contatti qualora dovesse avvenire un contagio.
- L'educatore deve rimanere sempre lo stesso: possono essere due ed è bene che si alternino, ma quegli educatori non devono mai andare a sostituire animatori in altri gruppi. Ciò richiede una maggiore responsabilità dei nostri animatori, che sono invitati a prendersi un impegno più preciso rispetto agli anni passati; potranno assentarsi o essere sostituiti solo per gravi motivi.

## C) SPAZI

Per ridurre al minimo la necessità di igienizzare gli spazi interni, bisogna progettare l'oratorio perché si svolga quanto più possibile all'aperto. In molte parrocchie le zone d'ombra all'aperto non sono sufficienti per stare tutti all'aperto per molte ore. Per ovviare, oltre ad ampliare l'ombra con strutture provvisorie, si possono valutare la riduzione del numero di bambini o la riduzione dell'orario dell'oratorio a mezza giornata, eliminando i pasti, e proponendo una turnazione: alcuni gruppi la mattina, altri il pomeriggio.

Qualora fosse necessario usare spazi al chiuso (soprattutto se non si sceglie la formula della turnazione e si accolgono più bambini), i gruppi andranno formati anche in proporzione della metratura delle stanze dove avverranno le attività di gruppo. Il numero di sette per esempio, indicato come numero massimo dei gruppi per i 6-11 anni deve ovviamente diminuire se gli spazi al chiuso non potessero assicurare la distanza prevista di 1 metro. Quando si è nella stanza è consigliabile una continua aereazione e comunque il tenere le finestre aperte il più possibile.

Si precisa che, mentre all'aperto un gruppo può andare a giocare dove precedentemente è stato un altro gruppo, al chiuso non si può mai utilizzare la stessa stanza (locale piccolo) per gruppi diversi, neppure in orari differenti, a meno che non sia possibile effettuare una accurata igienizzazione. Un locale grande come il salone parrocchiale può essere utilizzato contemporaneamente da più di un gruppetto, purché tra ogni gruppetto vi sia un distanziamento

ben maggiore di quello minimo previsto. Rimane comunque vigente il senso di responsabilità del parroco che valuterà la metratura e la conformazione del salone.

## **D) ATTIVITÀ**

Ogni attività deve essere pensata all'interno di ogni gruppo, favorendo il distanziamento fisico di 1 metro. È evidente che non si possano organizzare giochi in cui il contatto fisico è inevitabile, come il calcio, o altre attività in cui la distanza minima sia compromessa.

Sono vietate le gite e l'utilizzo di piscine negli spazi parrocchiali.

Durante le attività i bambini devono indossare la mascherina. Se l'oratorio dura tutto il giorno, si chiede che in una giornata ogni bambino, compreso l'animatore, abbia due mascherine in modo da poterla cambiare a metà giornata. L'attività all'aperto rispettando la distanza consente di usare di meno la mascherina.

## **E) MATERIALI DI UTILIZZO**

Gli strumenti di cartoleria o cancelleria che si usano nelle attività siano personali di ogni bambino e non si condividano con altri. Nel caso in cui lo strumento sia di gruppo e sia necessario l'utilizzo in successione dello stesso strumento da parte di diversi membri è bene igienizzarlo. Il necessario per giocare sia di gruppo e non si condivida con altri gruppi.

## **F) IGIENE**

In ogni luogo o stanza del gruppo è bene avere dell'igienizzante. L'animatore inviti i bambini a igienizzare le mani più volte durante le attività.

Le operazioni di pulizia devono essere svolte di frequente nella giornata sulle superfici più toccate (compresi i giochi o i materiali utilizzati) con un detergente neutro. È bene che ci sia una squadra di persone che provveda nella giornata a quest'opera di pulizia. Si preveda una pulizia accurata degli spazi al termine della giornata (o prima della riapertura della giornata successiva).

È obbligatorio che ci sia una persona presente ai servizi igienici: si richiede l'obbligo di una pulizia ogni volta che un servizio viene utilizzato e una ovvia "disinfezione" almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

È bene far igienizzare le mani al cambio di ogni attività, come dopo essere stati ai servizi igienici, prima e dopo i pasti.

Ogni Parroco abbia cura che venga tenuta traccia su un registro-diario delle operazioni giornaliere di pulizia effettuate. Il registro-diario non è d'obbligo, ma potrebbe essere un riferimento utile davanti a qualsiasi dubbio da parte di esterni o anche per informazione tra i diversi incaricati dell'igiene e della sicurezza.

## **G) FORMAZIONE**

Tutto gli educatori devono obbligatoriamente essere formati sui temi della prevenzione di COVID-19. Ogni parrocchia potrà provvedere in modo autonomo con la garanzia che tale formazione sia fatta anche avvalendosi, per esempio, di un medico. Non si richiede alcuna

certificazione, ma sarà anche cura dei nostri Uffici Diocesani (Pastorale Giovanile e Ufficio Catechistico) con il supporto del COR, dare materiale o fornire qualche video che potrà essere utilizzato per la formazione obbligatoria.

## H) PASTI

Se si consumano pasti, si deve ovviamente evitare che i bambini condividano posate o tocchino il cibo di altri. Si consiglia l'utilizzo delle monoporzioni (sicuramente da privilegiare) come via che offre più garanzia di sicurezza rispetto al cucinare in parrocchia (nel qual caso bisogna assicurarsi di essere in possesso di tutte le autorizzazioni delle ASL e comunque anche in questo caso si consiglia la distribuzione in monoporzioni).

## I) ACCOGLIENZA E USCITA

È importante che la fase di arrivo e uscita dei bambini si svolga senza comportare assembramento negli ingressi delle aree interessate. Per questo è opportuno scaglionarne la programmazione nell'arco di un tempo complessivo congruo, prevedendo una pausa di almeno 5 minuti tra un gruppo e l'altro.

Per evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività, è meglio che i punti di accoglienza siano all'esterno o che ci sia un opportuno ingresso separato. Rimane però obbligatorio allestire un vero e proprio *triage* d'accoglienza nel quale siano segnalate con appositi riferimenti le distanze da rispettare.

All'ingresso, nel *triage* di accoglienza, per ogni bambino va predisposto il lavaggio delle mani con acqua e sapone o con del gel igienizzante. Similmente all'uscita.

A ogni animatore, bambino ed accompagnatore deve essere misurata la temperatura corporea all'ingresso nell'area dell'oratorio. Nel *triage* si entra uno alla volta, il bambino con l'accompagnatore.

È necessario preparare per ogni bambino una semplice scheda giornaliera che si riempie davanti all'accompagnatore, dove si registrano le temperature misurate.

In caso di temperatura maggiore di 37,2 °C, operatori, bambini, genitori/accompagnatori devono essere allontanati, in caso di febbre del genitore/accompagnatore, il minore non può accedere al servizio; gli accompagnatori non devono essere persone con più di 60 anni.

Occorre invitare il personale ed i genitori ad effettuare un auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare; occorre altresì trasmettere una informativa al personale e ai genitori circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti per Covid 19.

**Per prendere la temperatura:** *dopo aver igienizzato le mani, si verifica della temperatura corporea con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto (da pulire con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio, se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione).*

La stessa procedura va posta in essere all'entrata per gli animatori.

## **J) OBBLIGO DELLA STESURA DI UN PROGETTO**

Le linee del Governo chiedono ai Comuni di regolare la modalità di accoglienza dei singoli progetti da parte degli Enti che organizzano i Centri Estivi e di contattare le Asl. Il Vicariato di Roma, attraverso la Segreteria Generale, sarà l'interlocutore unico per tutte le Parrocchie, con il Comune e le Asl, facilitando il vostro servizio, non dovendo preparare ciascuno un proprio progetto.

Si chiede però, per facilitare il compito del Vicariato, di inviarci la vostra adesione all'Oratorio 2020, indicando le date, il numero dei bambini, degli animatori e dei gruppi che ogni settimana si riesce a formare. Si potrà comunicare queste informazioni con una mail al Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile ([pastoralegiovanile@diocesidiroma.it](mailto:pastoralegiovanile@diocesidiroma.it))

Si ricorda inoltre che è necessario fornire un'adeguata informazione per i genitori, bambini ed educatori e che venga sottoscritto un accordo tra la parrocchia, gli educatori ed i genitori, per il rispetto delle regole di gestione. È bene predisporre quindi un testo in cui tutte le regole e le procedure messe in atto dalla parrocchia siano conosciute e firmate dai genitori.

Tutti gli orientamenti segnalati in queste norme potranno essere soggetti a ulteriori modifiche in relazione a nuove indicazioni del Comune o della CEI. Sarà nostra premura comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

Vicariato di Roma

26 Maggio 2020